



La Gazzetta di Emmaus

*Foglio di informazione
realizzato dai ragazzi
della comunità*

27 febbraio 2014

Anno 3 – Numero 5

Anima(li) del villaggio Emmaus

La nostra Fattoria Bio-didattica

Cari lettori,

la “Fattoria didattica” che è nella nostra “comunità” è una vera e propria fattoria nata all’incirca negli anni ‘83-‘84, ma che ha incominciato ad espandersi intorno al 2004.

La finalità della fattoria didattica è quello di far conoscere ai visitatori particolari razze in via di estinzione oltre che come si accudiscono e vivono gli animali che sono tutelati da normative severe, sia italiane che europee, a cui tutti gli allevatori si devono attenere per poter competere legittimamente in un mercato globale vasto, a volte pieno di contraffazioni, con l’utilizzo di materie prime di scarsa qualità e con poca attenzione all’igiene, il tutto a scapito dei consumatori destinatari ultimi di prodotti che dovrebbero essere maggiormente garantiti!

Nella nostra “fattoria didattica” sono ospitate varie tipologie di animali da allevamento:

- ❖ le capre “camosciate delle alpi” che producono il latte trasformato in formaggio tipo caciotte e giuncata (primo sale fresca);

Scriveteci al
nostro
indirizzo di
posta
elettronica:
lagazzettadi
emmaus@
libero.it



Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

- ❖ la pecora “gentile di Puglia” tipica del territorio dauno;
- ❖ gli asini di Martina Franca (TA) che per la loro intelligenza e docilità vengono utilizzati per la “onoterapia”, che aiuta i bambini con problemi “psicomotori”;
- ❖ i cavalli di razza “Murgese”, che nella nostra fattoria hanno ben tre discendenze di linea di sangue: Nerone, Granduca e Araldo delle Murge; questi cavalli allo stato semibrado vengono usati per la “ippoterapia”. Inoltre vengono usati per la riproduzione e la vendita;
- ❖ i maiali neri tipici del capoluogo dauno che, a differenza dei cugini di colore rosa, hanno carne magra e a basso contenuto di colesterolo;
- ❖ le mucche di tre razze diverse (“pezzata rossa”, “pezzata nera” e la “gersi”) che con i loro vitellini fanno parte del percorso della “fattoria didattica” assieme agli immancabili conigli, galline, papere ed oche.

A protezione di questi animali ci sono due splendidi esemplari di cani incrocio di razza “abruzzese” (Leon e Ercole) e una femmina di pastore abruzzese (Demetra) che, secondo gli esperti del settore, primeggiano tra le varie razze per la loro straordinaria capacità di far pascolare e proteggere le mandrie e greggi da eventuali aggressioni da parte di animali predatori.

Tutte le attività all’interno della fattoria vengono dirette e svolte da personale qualificato in collaborazione con l’A.S.L. e con i veterinari che controllano e visitano gli animali dalla loro nascita, per tutta la crescita e la vita ed inoltre garantiscono la genuinità dei prodotti caseari.

Tutto ciò è possibile grazie all’impegno anche all’impegno di Michele C., Antonio V., Luciano D.F., Giovanni L., Paolo L. e Carlo M. che tutti i giorni lavorano duramente all’interno della fattoria e abitano nella nostra comunità, il tutto con la supervisione di Don Vito ed Anna V. .

Alla Masseria De Vargas la due giorni biologica firmata Emmaus

“Cibo sano per star bene” e “La scelta dei bioagricoltori: nutrire le persone, nutrire la terra”. Sono i due titoli scelti rispettivamente per caratterizzare la “due-giorni” dedicata al biologico che si è tenuta giovedì 20 e venerdì 21 febbraio, organizzata dalla Fondazione Siniscalco-Ceci Emmaus Onlus insieme con il gruppo leader del settore in Italia Alce Nero e Mielizia. Il “bio” al centro della scena dunque, e Foggia e la Masseria Antonia De Vargas punti di riferimento di un evento di notevole importanza, tra esperienze dirette come quella degli orti sociali Mamma Margherita, protagonisti della prima giornata, e apporti di taglio scientifico come quelli maturati nel corso della mattinata di venerdì. Dibattiti, considerazioni, momenti di scambio e di programmazione incentrati sul cibo e le produzioni, partendo dall’educazione alimentare e dall’importanza etica e sociale dell’impegno della comunità Emmaus, fino ad arrivare alle analisi dettagliate delle varie personalità accademiche e non protagoniste della manifestazione.

Caro Luciano, hai finito...

Ciao Luciano,

è per me un piacere scriverti per farti un enorme in bocca al lupo per il tuo futuro. Da qualche giorno hai terminato il programma comunitario ad Emmaus. È stato tortuoso per un momento, ma hai saputo conservare in te quella voglia di cambiamento con tutti gli insegnamenti ricevuti dalla comunità.

Io sono entrato quando tu non c'eri, molti ragazzi parlavano di te (in positivo, non preoccuparti!).

In questi ultimi mesi, facendo parte dello stesso modulo e vivendo la comunità, ho apprezzato in te – e mi è stata anche di insegnamento – la tua voglia di riprendere, riconquistare le cose importanti ed essenziali della vita di un uomo: la propria dignità, la famiglia, il lavoro, l'amore per i tuoi figli.

In quest'ultimo periodo - grazie anche all'attività nella fattoria- abbiamo vissuto "gioie", chiacchierate rilassanti, scherzose e simpatiche, "dolori", momenti di lavoro intenso. Non abbiamo mai perso di vista però, ed è questo quello che mi resta impresso nella mente, i nostri obiettivi !

La nostra amicizia è appena iniziata, anche se tu con la tua famiglia ed i tuoi impegni ed io chissà dove – perché di sicuro lontano da Foggia – continueremo a condividere i nostri pensieri e a scambiarci idee.

Di sicuro la tua vita è cambiata in meglio e ti auguro con tutto il cuore che possa essere sempre più ricca di emozioni, gioie e soddisfazioni personali!

Un abbraccio forte!

P.S.: Il tuo gruppo del giornalino ti saluta e ti augura il meglio, sente la tua mancanza, soprattutto quando ti arrabbiavi perché non riuscivi a concentrarti a causa dei forti suoni provenienti dal confinante laboratorio di musicoterapia...

Carlo

I ragazzi della Casa del Giovane alla Boxe "Revolution"

Il gruppo formativo del triennio della Casa del Giovane ha realizzato un incontro inconsueto presso la palestra di Boxe "Revolution" di Viale Fortore a Foggia. Dopo aver sperimentato l'uso dei guantoni sui sacconi, a turno sono saliti sul ring per "sfidare" l'educatore, messo a dura prova. È stata un'occasione piuttosto discussa di affrontare in modo esperienziale e riflessivo il tema dell'aggressività e della violenza, cercando di valorizzare gli aspetti positivi dell'aggressività nella difesa della propria identità e nella formazione della propria personalità autonoma e propositiva.

Una serata in allegria

Cari lettori, oggi vi raccontiamo la serata di mercoledì realizzata grazie al gruppo responsabile dell'animazione. È stata organizzata una cena a base di pizza con tutta la comunità.

Il nostro pizzaiolo Giuseppe si è dato da fare da prima mattina.

Nel pomeriggio abbiamo partecipato all'attività di bio-danza: ci siamo scatenati e abbiamo consumato energie. Prima di cena è arrivato in comunità il comico foggiano, Michele Norillo, che ci ha fatto morire dalle risate.

Arrivata l'ora della pizza, ci siamo seduti a tavola con diversi ospiti tra cui le amiche che noi partecipano all'attività di bio-danza, abbiamo espresso le nostre emozioni e nel frattempo le pizze andavano e venivano...

Abbiamo vissuto un momento di familiarità e questo ci ha fatto capire che non siamo "pezzi da ricambio", ma abbiamo l'originalità dentro di noi!

Grazie all'animazione ci auguriamo che ci siano altre di serate come queste, ma soprattutto un "grazie" al nostro pizzaiolo Giuseppe che ci ha fatto leccare i baffi, e spero che per la prossima "pizzata" ci leccheremo anche le mani!

Un grazie anche all'aiuto pizzaiolo Luciano!

Francesco I.

Furto ad Emmaus

Salve a tutti!

La mattina dopo San Valentino purtroppo ci siamo imbattuti in una scoperta poco gradevole. Come qualcuno già è a conoscenza, la comunità è stata derubata. Questa volta è toccato alla dispensa, interamente svuotata dai ladri.

Ad accorgersi dello spiacevole episodio è stato Giuseppe, responsabile della cucina. I ladri, per introdursi in Comunità, hanno tagliato la rete che affaccia verso la campagna; sicuramente avranno usato un furgone per caricare tutti gli alimenti.

Dopo la scoperta è stata avvisata la polizia che è venuta subito a fare un sopralluogo. Essendo responsabile della dispensa, io ho dovuto fare con Anna l'inventario dei prodotti trafugati e, fidatevi, purtroppo è mancata tanta roba.

La cosa più spiacevole è che da come si sono mossi i ladri conoscevano molto bene il posto, quindi si tratta di qualcuno già passato da Emmaus.

Vorrei concludere dicendo che rubare ad una Comunità, che pensa solo a fare del bene, è veramente ingiusto, spiacevole e vergognoso. Con questo ultimo commento vorrei lasciarvi riflettere e pensare. Tantissimi saluti!

Z.Antonio